





MIGRAZIONI NELL'EUROPA CHE CAMBIA

Venerdì, 20 novembre 2015 - ore 15.00

Università di Milano – Scienze politiche, economiche e sociali Sala Lauree - Via Conservatorio, 7 – Milano

Prima parte: un mutamento epocale nella società, nel diritto, nell'identità

Introduce e modera: Antonio Longo - Direttore de L'Unità europea

Fabrizio Spada – Direttore Ufficio di Milano Commissione europea – Rappresentanza in Italia (tbc)

Alessandra Lang - Università di Milano - Dip. di Studi internazionali, giuridici e storico-politici

Roberta De Monticelli - Università Vita-Salute San Raffaele Milano - Facoltà di Filosofa

Alessandro Cavalli - Università di Pavia - Dip. Scienze Politiche e Sociali

Seconda parte: tavola rotonda - le risposte della politica

Introduce e modera: Stefano Innocenti - Coordinatore del Circolo di Milano di Libertà e Giustizia

Benedetto Della Vedova - Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri

Un rappresentante della Commissione europea (tbc)

Laura Ferrara – Parlamentare europeo (E.F.D.D.)

Daniele Viotti – Parlamentare europeo (S&D)

Franco Spoltore - Segretario generale del Movimento Federalista Europeo

Organizzato da

Libertà e Giustizia - milano@libertaegiustizia.it - http://www.libertaegiustizia.it/ Movimento Federalista Europeo - mfe@mfe.it - www.mfe.it

In collaborazione con





Uomini, donne e bambini che fuggono dal disordine politico che si sviluppa ai nostri confini.

Saranno nuovi Europei.

Un'Europa che si allarga, non per inglobare Stati, ma per accogliere masse di profughi che, cercando una nuova vita, hanno trovato l'Europa,

"oggi vista come faro di speranza e porto sicuro da donne e uomini del Medio Oriente e dell'Africa. È qualcosa di cui andare fieri, non da temere" (Jean-Claude Juncker, discorso del 9 settembre sullo "Stato dell'Unione" al Parlamento Europeo).

Problemi nuovi che si pongono ai vecchi popoli del continente: si chiamano identità e sicurezza.

Ai quali occorre dare una risposta politica urgente, per non alimentare caos e nazionalismi: si chiama **governo europeo** di una società di molte nazioni.

Per la classe politica europea è finito il tempo degli alibi, è l'ora di "scendere dalla montagna incantata" delle sterili contrapposizioni per guardare il volto severo dei tempi che impone scelte chiare, rapide e coraggiose.

Per non essere travolti dagli eventi.